



Debito pubblico record ma Ferno fa il miracolo

LE CIFRE Riduzione di oltre un milione in cinque anni

FERNO - Duemila 184 miliardi di euro è il nuovo record del debito pubblico del paese Italia

Tanti potrebbero chiedersi cosa ci azzecca questa enormità con un rendiconto di bilancio 2014 come quello di un ente come Ferno approvato martedì sera dal consiglio comunale. In teoria ed anche in pratica nulla ma spesso dai piccoli comuni virtuosi nascono esempi di buona amministrazione che - chissà perché - i cosiddetti grandi seguono solo a parole. Ed allora tra i numeri più significativi resi noti dall'assessore **Giorgio Bertoni** (bilancio) ci sono le quisquiglie - come avrebbe detto il compianto **Antonio De Curtis** - pari a soli 62 mila euro che rappresenta la quota di indebitamento del comune di Ferno lo scorso anno. Segno tangibile che la scelta strategica in questi due mandati portata avanti dalla giunta di centrodestra guidata da **Mauro Cerutti** è stata quella di ridurre drasticamente il debito utilizzando quel tesoretto che è rappresentato dall'ormai noto avanzo di amministrazione. Basta fare qualche raffronto con gli anni precedenti e si scopre in primo



Il sindaco **Cerutti** continuerà la battaglia sull'addizionale comunale sui diritti d'imbarco. (Foto Blitz)

luogo che solo nell'ormai lontano 2010 il debito del comune era pari ad un milione e mezzo di euro e che nello spazio temporale tra il 2010 e il 2014 è stato diminuito di un milione e 400 mila euro. **NUMERI** - Di certo il rendiconto 2014 viaggia in pareggio a quota sei milioni di euro. E tra i più significativi numeri spiccano gli incassi di un milione e 200 mila euro di IMU su seconde case e capannoni, 721 mila euro di addizionale IRPEF, 153 mila euro della tassa di sog-

giorno e 334 mila euro di addizionale comunale sui diritti di imbarco. Rimane il fatto che questa è una partita a parte. Ed il sindaco **Cerutti** - in qualità di presidente di ANCAI (Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali Italiani) - sta predisponendo in questi giorni - alla luce anche delle adesioni di un numero - possibilmente elevato di municipalità aeroportuali - il ricorso al TAR per vedere riconosciuta finalmente nella sua interezza una tassa che va ricordato ha una

competenza comunale. Un tema quello dell'addizionale su cui spinge pure la minoranza. Dice **Claudia Colombo** (Lega Nord): «Non perdiamo tempo». **SOSTEGNO** - Aveva detto una quindicina di giorni fa il primo cittadino **Cerutti** parlando nel corso di una manifestazione a studenti e famiglie: «Nessuno sarà lasciato solo». E spulciando gli stanziamenti del bilancio - a fronte dell'ennesima scure romana che per il 2014 ha previsto ulte-

riori tagli dei trasferimenti statali pari a circa 200 mila euro per effetto della spending review - le spese per le politiche sociali sono rimaste più o meno inalterate nel corso degli ultimi anni. Pari lo scorso anno a 683 mila euro. Ora la prossima sfida è quella del bilancio previsionale. Che nelle intenzioni della giunta si vorrebbe portare nel giro di un mese con la conferma che non ci dovrebbero essere aumenti tariffari. Ma le minoranze di Ferno Viva e Lega Nord - votando contro al rendiconto - hanno comunque chiesto all'esecutivo di fare il possibile e anche di più per «provare a diminuire le imposte».

INTERVENTO - Certo l'avanzo di amministrazione 2014 si attesta sui 270 mila euro. Di questi una piccola parte - circa 15 mila euro - potrebbero essere destinati al fine di riqualificare e risistemare parte della piccola struttura del parco pubblico di via Polo - via Pedrotti - vicino all'angolo pranzo - che è stato letteralmente distrutto dalla tromba d'aria che lo scorso venerdì pomeriggio ha flagellato Ferno. Insomma è tempo di ricostruzione.

Matteo Bertoli